

MIRÓ!

LE OPERE DEL MAESTRO SPAGNOLO IN MOSTRA A BOLOGNA
PALAZZO ALBERGATI - FINO AL 17 SETTEMBRE



JOAN MIRÓ - Untitled, 1978 - Oil on canvas, 92x73 cm
© Successió Miró by SIAE 2017 - Archive Fundació Pilar i Joan Miró a Mallorca
© Joan Ramón Bonet & David Bonet

Pianeta 29 Tabacco

*“Lo spettacolo del cielo mi sconvolge. Mi sconvolge vedere, in un cielo immenso, la falce della luna o il sole.
Nei miei quadri, del resto, vi sono minuscole forme in grandi spazi vuoti”*

(Joan Miró)

Mostre

Ha scritto Gillo Dorfles in un suo saggio che “*l'incontro di fantasia e di controllo può spiegare la base fondamentale dell'arte e della personalità di Joan Miró*”. Trasgressivo, anticonformista e selvaggio, l'artista catalano per tutta la vita ha affiancato alla sua anima più contemplativa una poetica unica tra sogno e colore, così da sfuggire alla banalità e al convenzionalismo, dando vita a un linguaggio artistico universale ma allo stesso tempo unico e personale.

La mostra *MIRÓ! Sogno e colore* – a Bologna, Palazzo Albergati, fino al 17 settembre - vuole raccontare il codice artistico del genio spagnolo: una rassegna esaustiva della sua opera che lasciò un segno inconfondibile nell'ambito delle avanguardie europee. 130 opere tra cui 100 oli di sorprendente bellezza e di grande formato raccontano la sua storia che si intreccia con quella variopinta e fascinosa dell'isola di Maiorca dove Miró visse dal 1956 fino alla morte nel 1983. Qui concretizzò il suo grande desiderio, ovvero di poter creare in un ampio spazio tutto suo, uno studio dove lavorare protetto dal silenzio e dalla pace che solo la natura poteva offrirgli.

E da dopo la sua morte, proprio a Maiorca, la Fondazione Pilar i Joan Miró – da dove provengono tutte le opere in mostra - custodisce una collezione donata dall'artista e da sua moglie che conta 5000 pezzi e che conserva ancora (nel bianco edificio inondato di luce sospeso nel verde che era il suo studio) pennelli, tavolozze e attrezzi del mestiere rimasti lì dal giorno in cui è morto,



JOAN MIRÓ
 Untitled, 1968-72
 Oil, acrylic, charcoal and chalk on canvas 130,6x195,5 cm
 © Successió Miró by SIAE 2017
 Archive Fundació Pilar i Joan Miró a Mallorca
 © Joan Ramón Bonet & David Bonet



JOAN MIRÓ
 Sin título / Untitled, 1976 [ca]
 Lithographic proof, 160x121,5 cm
 © Successió Miró by SIAE 2017
 Archive Fundació Pilar i Joan Miró a Mallorca
 © Joan Ramón Bonet & David Bonet

come lui li aveva lasciati. Lo studio - che Miró aveva tanto desiderato - è ricostruito scenograficamente all'interno degli spazi di Palazzo Albergati.

**L'ARTE DI MIRO',
 UN MONOLOGO INTERIORE
 CHE SI FA DIALOGO CON IL
 PUBBLICO**

Sogno e colore di Miró, la sua interiorità e il modo di pensare, il profondo attaccamento alle sue radici e identità, la continua ricerca di novità: queste le chiavi per comprendere capolavori come *Femme au clair de lune* (1966), *Oiseaux* (1973) e *Femme dans la rue* (1973) oltre a schizzi - tra cui quello per la decorazione murale per la Harkness Commons-Harvard University - tutti provenienti da Palma di Maiorca e tutti esposti a Bologna per raccontare la sperimentazione ricercata da Miró all'interno

delle principali correnti artistiche del ventesimo secolo come il Dadaismo, il Surrealismo e l'Espressionismo.

Il percorso, cronologico e tematico allo stesso tempo, proposto in cinque sezioni, presenta la produzione degli ultimi trent'anni della vita di Miró: un periodo indissolubilmente legato alla "sua" isola dove, negli anni Sessanta e Settanta, si dedica a temi prediletti come donne, paesaggi e uccelli accanto a paesaggi monocromi e ai lavori – quelli degli ultimi anni – fatti con le dita, stendendo il colore con i pugni mentre si cimentava nella pittura materica, spalmando gli impasti su compensato, cartone e materiali di riciclo; e ancora le sculture, frutto delle sperimentazioni che fece con diversi materiali, collage, "dipinti-oggetto" che col passare degli anni traggono ispirazione da ciò che l'artista collezionò che altrimenti - come egli stesso scrisse - "sarebbero cose morte, da museo". L'opera di Joan Miró ha aperto la strada a una nuova concezione della pittura basata su un linguaggio visivo, fisico e materico, e su codici pittorici innovativi che

portarono un importante cambiamento nella pratica artistica contemporanea, dando una direzione nuova all'arte del XXI secolo e influenzando le generazioni successive di pittori, scultori e incisori in tutto il mondo.

Con il patrocinio del Comune di Bologna, *MIRÓ! Sogno e colore* è prodotta e organizzata dal Gruppo Arthemisia in collaborazione con la Fondazione Pilar e Joan Miro di Maiorca diretta da Francisco Copado Carralero e vede come curatore scientifico Pilar Baos Rodríguez.

MIRÓ! Sogno e colore

**Bologna, Palazzo Albergati
fino al 17 settembre**

Biglietti: Intero € 14,00 (audioguida inclusa)

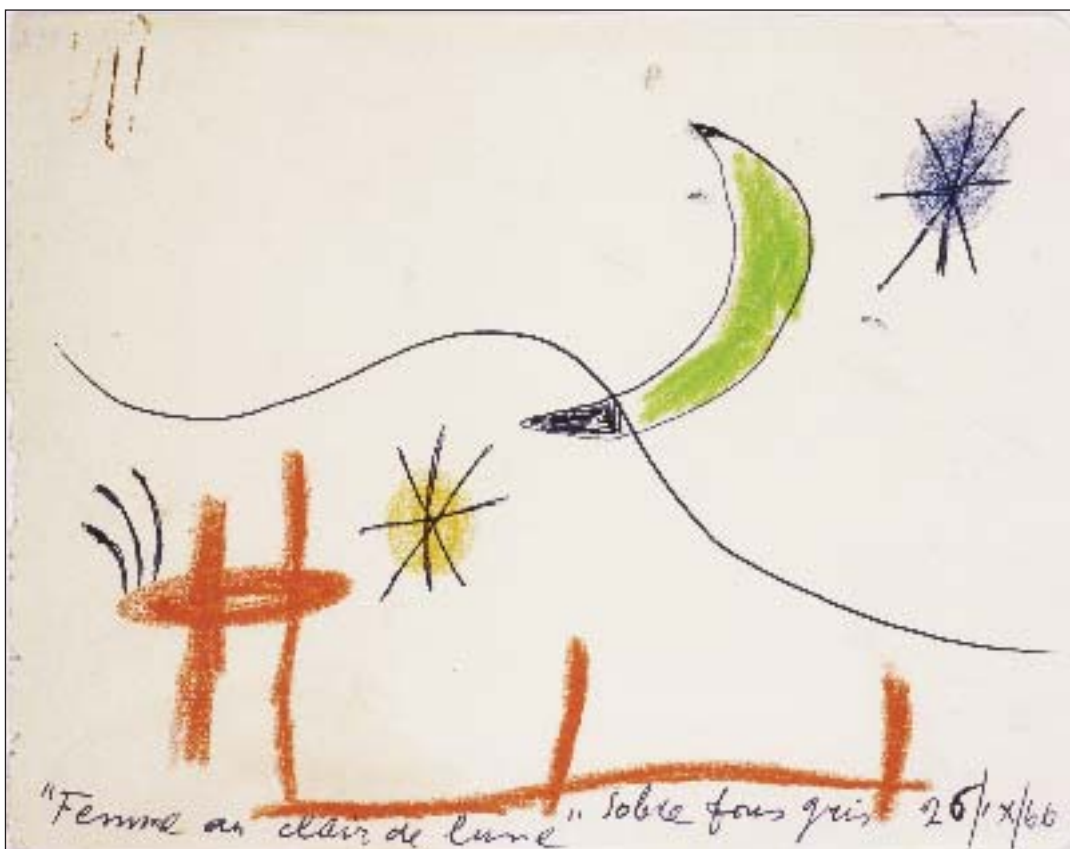
Ridotto € 12,00 (audioguida inclusa)

Orario apertura:

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00

Info: www.palazzoalbergati.com

www.arthemisia.it



JOAN MIRÓ

Femme au clair de lune, 1966 - Pen and wax crayon on paper, 15,2x19,5 cm

© Successió Miró by SIAE 2017 - Archive Fundació Pilar i Joan Miró a Mallorca

© Joan Ramón Bonet & David Bonet

Mostre

**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL
TABACCO A FIDO**



E TU ?

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO
CONTATTA L'ECOMAP**

Tel. 06.585205373
Numero Verde 800.86.47.90



Fax 06.58520552
E-mail gestionefido@ecomap.it